

zione XV, lo che meglio si accorda con l'anno 8.º di papa Giovanni III.).

567. *Turonense II*, di Tours, il 17 novembre. Nove vescovi vi stesero 27 canoni, ed alcuni regolamenti spettanti a disciplina ed a cerimonie di religione. Il 3.º di essi contiene: *Ut corpus Domini non imaginario ordine, sed sub crucis titulo componatur*. Disputasi intorno alla significanza di queste parole. La spiegazione più verisimile si è che non si devono disporre sull'altare in modo arbitrario le ostie offerte dai fedeli, ma che si hanno ad ordinarle in forma di croce. Nel 23.º è detto che il vescovo il quale ha moglie dee viver con essa come con una sorella. In questo canone chiamasi *episcopa* la moglie del vescovo. Questo Concilio porta la data dell'anno 6.º del re Chereberto. Una enciclica scritta dai vescovi in quest'assemblea sembra prescrivere il pagamento della decima, ma come a titolo di limosina.

569. *Lucense I*, di Lugo nella Spagna, il 1.º gennaio. Questa città viene eretta a metropoli, la quale oggidì è dipendente da Compostella. La data di questo Concilio è *sub Era DCVII die Kalendarum januarii*, che risponde all'anno di G. C. 569. Quindi s'inganna Fleury collocandolo nel 562 (Pagi).

572. *Bracarense II*, il 1.º giugno, tenuto da san Martino di Dumie arcivescovo di Brague. 10 canoni vennero stesi da dodici vescovi: la data di questo Concilio porta: *Regnante Domino nostro Jesu Christo, currente Era DCX*. Quest' Era è quella di Spagna. Tale Concilio è il primo in cui abbiasi adoperato la formula *regnante Christo*, benchè lunga pezza prima usata in altri atti (d'Aguirre, Pagi). Loyasa e Ferreras mettono questo Concilio al 15 dicembre 571.

572. *Lucense II*, tenuto da Nitigio metropolita di Lugo, in cui viene dal re ratificata la divisione delle diocesi stabilite nel primo Concilio di quella città.